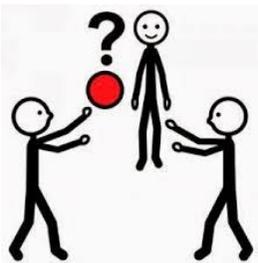
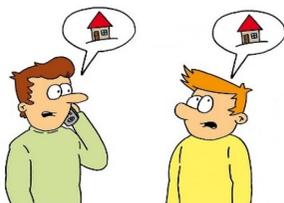


se tuo figlio volesse **giocare** con un bambino autistico, lascia che si avvicini: i bambini hanno un rapporto più naturale degli adulti con gli altri. Tranquillo! Troveranno il loro modo di interagire e non ti spaventare se vedi in lui un comportamento di gioco diverso dalla norma. Resta piuttosto accanto ai bambini e aiuta la loro interazione con discreti interventi di mediazione, quando è necessario



se **ripete** quello che tu dici a **pappagallo** o dice sempre la stessa parola, in modo ripetitivo, non ti sta prendendo in giro. E' il suo modo di rispondere al tuo approccio.



fine ^{oppure} fine

2 aprile, Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo



“ho incontrato una persona con autismo” - vademecum -

Per info e contatti:

A.N.G.S.A. Piemonte sezione di Torino onlus
via XX Settembre, 54 - Torino
tel. 011 5174014
www.angsapiemonte.it



Progetto realizzato con il contributo del Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte, Centro di Servizio Idea Solidale



... la solidarietà dà i suoi frutti

Se incontri una persona con comportamenti che tu reputi strani e bizzarri, diversi dalla norma sociale, non è sicuro che sia una persona con autismo ma se lo fosse, sappi che:

L'autismo non è una malattia, è un disturbo dello sviluppo.

La persona, non crescendo allo stesso modo degli altri, assumerà atteggiamenti che a te appariranno infantili o "senza senso" ma tieni conto della sensibilità, della vulnerabilità e degli sforzi che fa per vivere tra la gente così detta "normale".
Mettiamoci nei panni dell'altro!

Per riuscire ad **interagire** in modo agevole con le persone con autismo ricorda che:

cerca di **entrare nel suo campo visivo**, anche solo per un attimo prima di salutarlo, altrimenti non puoi essere certo che abbia notato la tua presenza



se mostra **indifferenza quando gli parli** è soltanto "nel suo mondo" o ha difficoltà ad esprimersi con il linguaggio. Usa il buon senso e la tua sensibilità



in molti casi per **chiedere** si servirà della tua mano: non avere paura, è il suo modo di farsi aiutare



Per chiedere si serve della mano dell'adulto.

rispondi sempre alle sue domande, anche se talvolta sono imbarazzanti o vengono poste ad alta voce; ricorda che per comunicare con lui/lei devi parlare in modo chiaro e specifico, usando un linguaggio concreto e non astratto, in quanto gli autistici interpretano le parole in modo letterale



dopo avergli fatto una domanda **aspetta la sua risposta** con pazienza, senza incalzarlo o rinnovandogli la richiesta, perché il suo tempo di elaborazione è molto più lungo



possono **muoversi** nello spazio in modo goffo e invadente. Non ti sta mancando di rispetto, semplicemente non capisce! La tua comprensione può essere d'aiuto. Non permettergli di addossarsi ma poni con gentilezza un confine fisico: se vuole abbracciarti allontanalo con delicatezza e prendendogli la mano fai il gesto di "darsi la mano" (ciao, come stai?)

